

CARAIBI...O.....MARE DEL NORD ?????

NORVEGIA ISOLE LOFOTEN ISOLE VESTERALEN SVEZIA GERMANIA

PARTENZA KM.115969 ARRIVO KM.124056 - KM. effettuati: 8.087

CAMPER ARCA 680 GLT ANNO 2006

EQUIPAGGIO: Carlo 59 anni - autista instancabile

Daniela 56 anni – cuoca, fotografa e redattrice del diario

1 €. = nok 8,93 ca

1 €. = sek 9,81 ca

Gasolio in Austria €.1,18ca

Gasolio in Germania €. 1,25ca

Gasolio in Norvegia €. 1,56 ca

Gasolio in Svezia €. 1,44 ca

Guide: oltre ai diari di bordo letti su internet abbiamo utilizzato la guida Touring Club Mondadori per la Norvegia e LE GUIDE MONDADORI per la Svezia.

Materiale informativo con relative mappe ricevute dall'Ente del turismo Norvegese e Svedese nonché diari di bordo di altri viaggiatori.

Curiosità:

- alle isole Lofoten e Vesteralen non abbiamo visto nessun tipo di coltivazione se non semplice foraggio (nemmeno un orticello).
- Sia in Svezia che in Norvegia c'è un utilizzo smisurato della carta di credito con cui si comprano addirittura il gelato, il parcheggio il caffè.
- Non vogliamo più pensare all'odore nauseabondo del merluzzo appena pescato, appeso ai tralicci ... alle mosche e alla miriade di gabbiani che svolazzavano sopra.
- Abbiamo notato con piacere che i norvegesi sono amanti del plain air visto che fuori dalle loro abitazioni ci sono spesso parcheggiati camper o roulotte.
- Infine un ottimo ricordo della pace di quei luoghi, lontani dallo stress cittadino, in un mondo che sembra al di fuori della realtà.

10 luglio partenza da Bergamo verso le 18,30.

Sosta notturna a Noturno val Venosta presso distributore AGIP. Partenza 7,15 e giornata dedicata al trasferimento. Breve sosta per pranzo; la sera traghetto da Putgarden per la Danimarca.

Viene proposto il biglietto combinato traghetto + ponte di Oresund (Svezia) a 195 Euro.

11 Luglio - domenica - partenza alle ore 8,00, attraversamento del ponte ed entrata in Svezia: ci aspetta nuovamente una giornata di trasferimento. Se riusciamo raggiungeremo Trondheim ma sono più di 1000 km. Vedremo!!!! Bei paesaggi: si alternano verdi colline e laghetti. Solita sosta per pranzo veloce e arrivo finalmente alla meta la sera alle 23.30.





TRONDENHAIM

Parcheggiamo non lontano dal centro, facciamo due passi nel quartiere di Hspitalslokkan, con antiche case di legno colorate ristrutturate, adibite a negozietti e locali notturni. Il tutto si affaccia sul fiume Nidelva. Ci rechiamo alla famosa cattedrale gotica. Nella Domkirke dove sette re e tre regine furono incoronati e dove sono sepolti nove sovrani. A destra della Cattedrale sorge l'antico palazzo vescovile oggi sede museale. Dopo aver gironzolato per il centro e nei pressi del porto siamo ripartiti per il circolo polare artico.



CIRCOLO POLARE ARTICO

I chilometri sono sempre tanti, non esiste un'autostrada ed i limiti di velocità sono da rispettare perché i controlli sono frequenti. I paesaggi sono bellissimi: si viaggia tra grandi foreste di pini, laghi e fiumi. Verso sera ci fermiamo al supermercato per fare una breve spesa. Finalmente alle 21 arriviamo alla

meta. Ci sono ancora parecchie chiazze di neve e le montagne circostanti sono coperte in gran parte da una bella coltre bianca; se avessimo avuto gli sci potevamo risalire e farci una bella discesa con il sole ancora alto. Dopo esserci fatti dare “l’attestato” del nostro passaggio al circolo polare artico (gratuito) e aver scattato le foto di rito, ripartiamo per raggiungere Bodo.

Arriviamo verso le 23,15 e ci mettiamo in fila per l’imbarco. Siamo fortunati perché riusciamo a salire a bordo per le 0,45. la durata della tratta è di circa 4 ore. Poiché i sedili hanno i braccioli non ci si poteva stendere ed è stato difficile trovare una posizione comoda per dormire. E’ stato spettacolare vedere il sole che non è mai tramontato, la sua palla arancione era sempre visibile ed il cielo sempre chiaro. Finalmente si sbarca: sostiamo subito nel parcheggio attiguo agli imbarchi per dormire qualche ora.

Siamo a martedì 14 luglio – ore 9,00 - partenza per un piccolo nucleo di case di pescatori di nome Ä



Ä

C’è una simpatica panetteria, in una vecchia casa, dove delle ragazze impastano per fare pane e brioches cotte poi nel forno a legna: il tutto in piena vista e con un caldo incredibile. Vediamo moltissime casette rosse, le “rorbu”, che vengono affittate ai turisti; un negozietto di generi alimentari; una piccola galleria d’arte; una vecchia casa di pescatori adibita a mostra del merluzzo (infatti vi pendevano, dal soffitto, teste di pesce essiccate). Dopo la piacevole vista torniamo sui nostri passi presso il parcheggio. Poco sopra di noi, in un prato, ci sono le rastrelliere con appese altre teste di merluzzo essiccate, in quantità industriale e una puzza incredibile!.



Si riparte con meta Reine.



REINE

Peccato per il tempo che è cambiato: è molto nuvoloso e le montagne alle nostre spalle sono coperte da nebbia bassa. Gironzoliamo tra i rorbu e localini vari, scattando molte belle foto e poi ci avviamo a Ramberg. Qui purtroppo le spiagge di sabbia bianca e l'acqua cristallina non erano accompagnate dal sole!



RAMBERG

Abbiamo comunque fatto una bella passeggiata lungo la spiaggia e poi siamo ripartiti per Nusfjord. Molto carino un gruppo di rorbu, costruiti attorno ad un piccolo porticciolo, ad un piccolo museo dove si proiettano filmati, una locanda e tanti gabbiani che, come in ogni posto di mare, non mancano mai. Sosta lungo la strada per cenare e poi sosta notturna presso una bellissima spiaggia bianca con acqua trasparentissima; accidenti alla mancanza del sole ... con il cielo coperto non possiamo godere appieno della bellezza di questo mare.

15 luglio – la mattina di buon ora visita a Henningsvaer, piccolo centro abitato con un bel nucleo di case rosse costruite su palafitte, in un mare trasparente.



HENNIGSVAER

Fino alle 9,00 non gira anima viva. Notiamo che alcuni negozietti aprono addirittura alle 11,00. Qui non soffrono di frenesia come da noi ed abbiamo l'impressione che qui la vita scorre tranquilla senza tanti stress.

Si riparte: raggiungiamo Laukvik dove, in periferia, ci sono degli enormi tralicci con appese le solite moltissime teste di merluzzo secco, decisamente di effetto non solo visivo ma anche olfattivo.



LAUKVIK

Raggiungiamo Svolvær, cittadina capoluogo delle isole Lofoten. Qui abbiamo la possibilità di svuotare le acque nere e riempire i serbatoi.

Secondo noi non c'è nulla di interessante da visitare, per cui ripartiamo diretti al traghetto, che costa 307 corone, e che ci porterà alle isole Vesterålen.

Qualche spiraglio di sole fa apparire il mare di un verde smeraldo; alcune piccole spiagge di sabbia bianchissima costeggiano la strada che ci condurrà a Fiskebøl.



TESTE DI MERLUZZO ESSICATO



STAVE

Il tragitto è breve, 20 minuti circa. Sbarcati e subito pronti, seguiamo la strada per Stave, località turistica con magnifiche spiagge di sabbia bianca e acqua verde smeraldo. Qui ci sono delle curiose piscine di acqua calda a 38 °C. Presso un camping, in un prato, hanno creato delle piccole alture, dove sono state incassate delle vasche tonde di acqua calda che si affacciano sulle spiagge bianche.

Vi è la possibilità di fare delle escursioni in montagna da Stave a Bleik, alle quali dobbiamo rinunciare nonostante avessimo l'attrezzatura necessaria a causa della nebbia bassa. Anche qui c'è una bellissima spiaggia "caraibica".



SPIAGGIA



Dopo pochi chilometri arriviamo a Andenes, la parte più a nord delle Vesteralen. Qui c'è la possibilità di fare delle escursioni in nave per vedere le balene o le pulcinelle di mare; ma ahimè visto il tempo nuvoloso e decisamente freddino 9 C° con un bel venticello fresco che te ne fa percepire ancora meno, decidiamo di rinunciare e, dopo cena, studiamo il percorso di rientro verso la Svezia.



ANDENES



Sosta notturna presso il porto.

Un nostro giudizio: abbiamo preferito le isole Lofoten per quanto riguarda le visite ai piccoli centri abitati, con le vecchie case dei pescatori ormai in parte trasformate in camere in affitto. Mentre le isole Vesteralen sono bellissime mete paesaggistiche, con spiagge e paesaggi meno turistici.

Purtroppo abbiamo deciso di rientrare prima poiché le previsioni del tempo non migliorano. Contavamo di sostare più giorni alle Vesteralen e fare anche delle passeggiate in montagna, ma vista la perenne nebbia sui monti e non conoscendo la zona, a malincuore modifichiamo il nostro programma.

16 Luglio - partenza per la Svezia. La prima tappa è vicino a Kiruna e a Jukkasjarvi per visitare l'ice bar dove in inverno viene costruito l'albergo di ghiaccio icehotel... peccato che, visto l'orario, non sia più possibile entrare fino al giorno successivo. Ci dispiace molto. Allora ci trasferiamo a breve distanza, per visitare il villaggio Sami (il costo dell'ingresso è di circa 15 €) con l'antica cappella in legno.





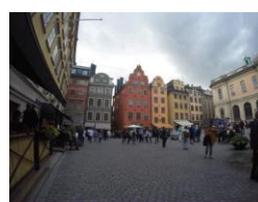
VILLAGGIO SAMI

Si riprende il viaggio attraverso infiniti boschi e laghetti, ogni tanto si vedono in lontananza delle renne; si spera sempre che non decidano di arrivare proprio sulla strada. Il tempo qui, rispetto alla Norvegia, sembra migliorato, e la temperatura si è rialzata. Vorremmo, a sera inoltrata, raggiungere Lulea, sulla costa del golfo di Botnia.



17 Luglio - giornata dedicata al trasferimento fino a Stoccolma. La sera ci fermiamo per dormire a 30 km dalla capitale, presso un distributore di benzina.

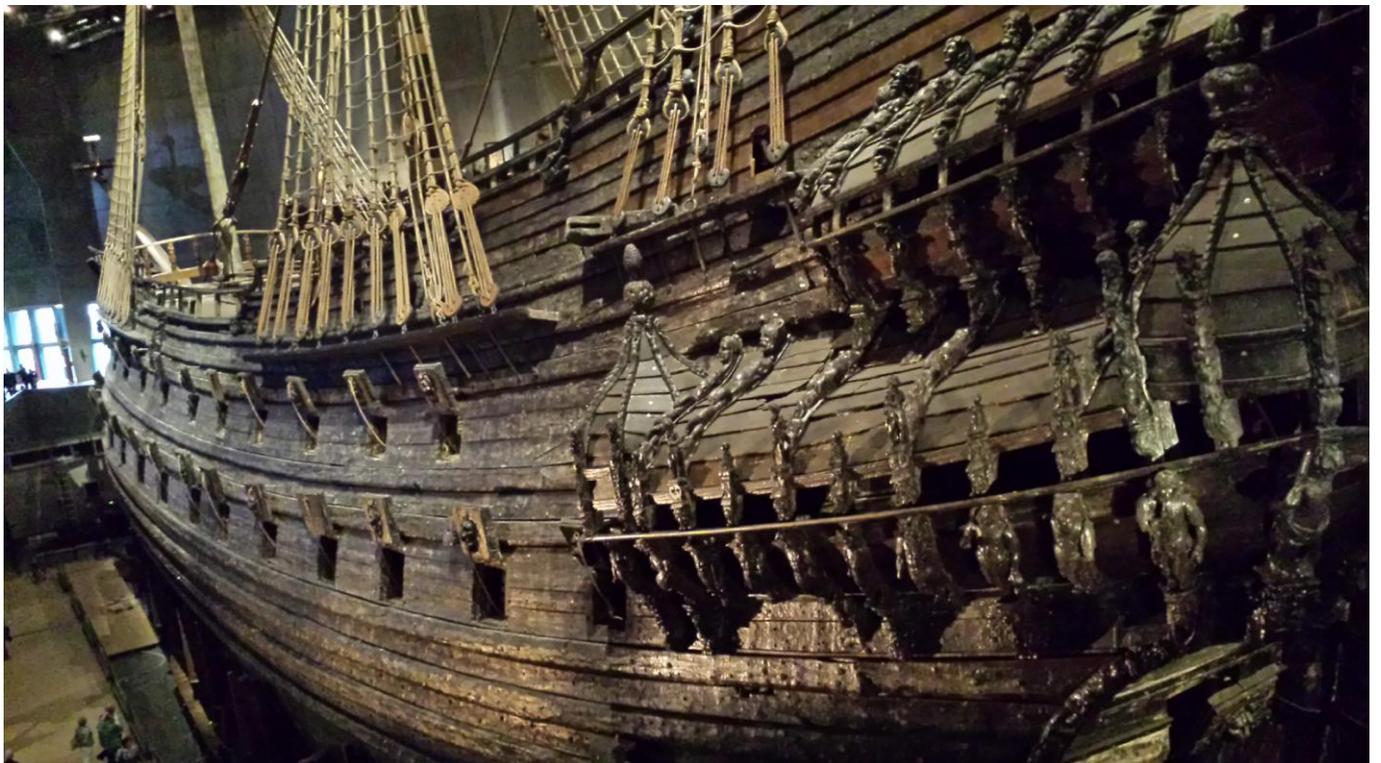
18 Luglio - di buon mattino, sotto una pioggerella, arriviamo a Stoccolma.





STOCCOLMA

Parcheggiamo il mezzo in periferia, nei pressi dello Stadions costruito nel 1920 e constatiamo, con piacere, che di sabato e di domenica non si pagano i parcheggi. Armati di zaino, felpe, giacche e pantaloni per ripararci dall'acqua, partiamo in bici alla scoperta del centro città. Decidiamo subito di visitare il museo Vasa il più gettonato della città magnifico !!



MUSEO VASA

Meglio visitarlo subito all'ora di apertura per evitare, per quanto possibile, le carovane di giapponesi e di turisti scaricati dai pullman provenienti da tutta Europa. Non mi soffermo a descrivere quanto visto poiché le guide turistiche informano a sufficienza, ma ribadisco che vale veramente la pena di visitarlo. In tarda mattinata passiamo al museo all'aperto di Skansen, non lontano da Vasa.



SKAGEN

anche qui trascorriamo qualche ora passeggiando in una specie di zoo divertimenti per bambini e case rurali di passate epoche con tanto di figuranti intenti nei lavori quotidiani. Ci sono molte abitazioni con belle decorazioni murarie, una chiesa con soffitto di assi di legno decorate, il cinema e il "bar in stile" ricavati in una delle caratteristiche casette, fattorie, mulini e le solite bancarelle di prodotti locali. Dobbiamo dire che, per quanto riguarda la riproduzione degli edifici dell'epoca, pur avendo qui gli interni più riccamente decorati, abbiamo preferito il museo all'aperto in Norvegia, a Lillehammer poiché più tematico (senza zoo e giochi per i bambini).

A parte questa piccola parentesi, siamo ripartiti alla volta di Gamla Stan. Abbiamo gironzolato in lungo in largo dal Slottsbacken, allo Stortorget (dove una banda, con delle divise molto appariscenti, suonava pezzi di musica classica), fino alle vie interne, affollate da turisti, di cui la più famosa è la Vasterlanggatan, via prettamente commerciale. Numerosi i negozietti, i bar e le gelaterie, che si affacciano su vie in acciottolato tra cui la simpatica "strada più stretta di Stoccolma" la Marten Trozigs. Le chiese, come la famosa Storkyrkan, sono però già chiuse.

Passiamo a visitare lo Skepps-Holmen con Moderna Musset: anche qui gironzoliamo un po', poi ci riportiamo nella city. Bello il lungomare, la Standvagen con i suoi palazzi imponenti e le barche ormeggiate. Grandiosi palazzi dal Naturalmuseum Kungliga Operan. Siamo poi passati sulle isole Skeppsholmen e Kastellholmen, dove vi sono vari musei, ubicati in bei palazzi. In centro, nella city, ci sono un'infinità di centri commerciali dai più lussuosi ai più economici. A proposito, nota di servizio, qui i bagni sono tutti a pagamento, compresi quelli nei centri commerciali.

Sulla nostra guida leggiamo che ci sono dei mercati all'aperto, ma stanno per chiudere; più che altro vendono frutta e fiori.... pensavamo decisamente qualcosa di meglio.

Rientrati a sera nel nostro camper ceniamo e decidiamo il programma per il giorno seguente; siamo indecisi per l'isola di Gotland o Goteborg. Visto che le temperature non sono delle migliori optiamo per Goteborg.

Ripartiamo e decidiamo di dormire in autostrada.

20 Luglio – con un intervallarsi di nuvoloni scuri e sprazzi di sole e con un bel venticello fresco, arriviamo a Goteborg, seconda città della Svezia. Qui la domenica si paga il parcheggio e che cifre!! Non avendo moneta sufficiente spostiamo il camper in una zona industriale, dove il parcheggio è libero anche se solo per 3 ore... Ma chi verrà a controllare in questa zona sperduta?

Partiamo con la bici, costeggiamo il GotheborgUtkiken detto il rossetto: in cima c'è la vista panoramica di tutta la città. Costeggiando il Gota incontriamo, ormeggiate, varie navi ormai in disuso e trasformate in albergo o bar; magnifico il Viking un brigantino di 4 alberi del 1906. Inoltre all'ancora, c'è in bella mostra un cacciatorpediniere e tutta una serie di altre navi che possono essere visitate. In centro ci sono numerosi edifici storici e molti bei parchi. Visitiamo il Tradgards-foreningen con una magnifica serra di palme, costruita nel 1878, contenente la flora dei cinque continenti. Il cielo si fa sempre più minaccioso per cui decidiamo di fare un giro veloce a Haga, un quartiere con belle case in legno e poco affollato. Ci gustiamo un buonissimo dolce locale in un bar pasticceria, poi scappiamo per paura della pioggia. Appena in tempo: saliamo sul camper e giù un bell'acquazzone.

Si riparte per Helsingborg; dormiremo ancora in autostrada. Piove ma, per fortuna, non c'è traffico. Sosta per la notte nel parcheggio del "solito" benzinaio, sempre sotto la pioggia !

21 Luglio – la mattina è nuvolosa: arriviamo a Helsingborg, situata sull' Oresund, da cui si scorgono le coste della Danimarca. Parcheggiamo il camper vicino al centro, tra nuvoloni neri e solo qualche sprazzo di sole. Qui i negozi aprono alle 11,00 e ci sono in giro pochissime persone. Raggiungiamo la torre Karnan, unica traccia rimasta del XII secolo. Altro bell'edificio è la torre del municipio. Piacevole da passeggiare è l'area pedonale, con edifici antichi.

Ripartiamo e ci fermiamo in un centro commerciale per le ultime spese. Quindi si riparte per rientrare in Danimarca. Al casello, per attraversare il ponte che ci condurrà in Danimarca, si può pagare in euro (104 €.) Breve sosta all'acquario appena giunti su terra danese. Non siamo entrati ma abbiamo fatto delle foto alla struttura esterna, moderna, che ci è piaciuta molto.

Troviamo subito posto per traghettare per la Germania a Puttgarden (116 €.).

Decidiamo di trascorrere una giornata al mare, quindi di fare una sosta a Travemunde, famosa località marittima, dove tra l'altro c'è un campionato internazionale di vela.



TRAVEMUNDE

Durante tale manifestazione, si svolge pure la festa della spiaggia che dura 10 gg.. E' una grande sagra, con stand di ogni genere tra cui alcuni mai visti in Italia come la fotografia del proprio occhio e l'ingrandimento della propria iride ... che colori stupendi!!!!!!! Ci sono numerose casette in legno, molto belle, che vendono birra bavarese da accompagnare al classico stinco o wurstel, alternate a chioschi di cucina indiana, argentina, cinese ed italiana. Non avevamo mai visto così tante bancarelle, per non parlare delle discoteche all'aperto allestite in spiaggia. Dobbiamo proprio dire di aver trascorso una bella e calda giornata di mare e una buona serata.

La mattina si riparte per Wolsburg, città dove siamo già transitati anni addietro per la visita all' marchio Volkswagen. Ci fermeremo all'outlet, ben fornito e con prezzi decisamente migliori che in Italia. Dopo breve sosta si riparte per le terme Loading thermal a Bayreuth che già conosciamo bene, perché ogni

anno, quando siamo sulla via del rientro dalle ferie, se non stiamo transitando troppo lontani, ci soggiorniamo 1 o 2 giorni, per riprenderci dalle alzatacce e dai chilometri percorsi.



Peccato ripartire dopo soli 2 giorni di pieno relax; a malincuore lasciamo queste terme bellissime con ben 8 saune e dove, ogni mezz'ora, ce ne una "a tema".

25 luglio - si riparte; prima una sosta all'outlet di Ingolstadt città delle autovetture Audi, già visitata anni addietro, poi pranzo, e breve giro nella baraonda di Monaco (anche questa già visitata negli scorsi anni). Partenza per Oberammergau dove dormiamo in prossimità del campeggio.

26 Luglio, visita del villaggio.



La guida nomina questa località perché famosa per gli intagliatori di legno. Radici storiche ha anche la rappresentazione della Passione di Cristo che si celebra ogni dieci anni.



Grandiose le facciate dipinte del '700 con temi assai vari: dalla storia di cappuccetto rosso ai fatti di vita quotidiana e alle rappresentazioni religiose. Bella la chiesa barocca di San Pietro e Paolo, con all'interno stucchi rococò, la Pilatus Haus la più bella casa dipinta del borgo, l'affresco che rappresenta Gesù davanti a Pilato. Pranzo e poi partenza per Mittenwald,



la quale deve la sua notorietà perché i mercanti veneti spostarono qui il mercato di Bolzano a seguito di problemi sorti nei borghi altoatesini, trasformando il villaggio in un mercato di scambio con Augusta e Norimberga. Nel 1684 il lituano Matthias Klotz, di ritorno da Cremona, vi introdusse l'arte della lituania, ancora oggi praticata ad alto livello. Le case hanno affreschi con soggetti sacri e profani con bellissimi fiori multicolori alle finestre



A metà pomeriggio si riparte per Seefeld (siamo in Austria) ridente località turistica estiva ed invernale visti i numerosi impianti di sci. Breve giretto e poi cerchiamo un posto per cenare e dormire.

Domani si rientra in patria.

27 Luglio sosta outlet del Brennero: buoni prezzi, migliori che nei nostri outlet italiani.

La vacanza ormai è finita. Siamo contenti, anche se abbiamo dovuto modificare i nostri programmi, a causa del

Ora stiamo già pensando al prossimo anno : Estonia, Lettonia, Finlandia ??????